



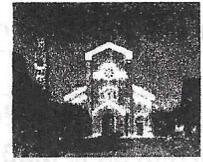
Tel. 041.449051

La VITA delle Parrocchie **GARDIGIANO e PESEGGIA**

Parroco: don Renato De Lazzari

delazzari.renato57@gmail.com

Cell.: 329 4093005



Tel. 041.449024

Domenica 12 maggio 2024 – VII domenica di PASQUA – ASCENSIONE

Dal vangelo secondo Marco (Mc 16, 15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

“Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?”».

L'evangelista Luca racconta così l'Ascensione di Gesù al cielo, cioè il momento in cui, dopo aver assicurato «con molte prove» i suoi discepoli di essere veramente risorto, ritorna nella sua dimensione divina. La scena è bellissima e suggestiva tanto da ispirare tantissimi artisti. Essa, però, non è stata raccontata per essere ammirata, ma per stimolarci con un messaggio che contesta il nostro modo di pensare la fede. Il “mondo di quaggiù” (gli “uomini di Galilea”, cioè noi tra gioie, dolori, fatiche, speranze...) guardano lassù con il desiderio e la nostalgia del cielo, perché quella è la vera patria, quella che conta. Bravissimi! Non è così che si deve fare? No, non è questo che ci chiede la fede!

La scena dell'Ascensione dice questo: «i due uomini in bianche vesti» (gli angeli, quelli che abitano i cieli, il “mondo di lassù”) scendono giù per disincantare gli uomini di Galilea e invitarli a guardare la terra: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo?». Il loro è un invito esplicito a rivolgere lo sguardo alle gioie, ai dolori, alle fatiche, alle speranze... di coloro che abitano la terra.

Altrettanto sorprendente è la motivazione del loro invito: «Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». «Verrà allo stesso modo»... Non dovrebbe essere il contrario, cioè scendendo con una nube che, aprendosi, lo riconsegna ai nostri occhi? No, verrà allo stesso modo, cioè elevandosi in alto. L'apparente contraddizione si chiarisce con il racconto dell'evangelista Marco: «[Gesù apparve agli Undici] e disse loro: “Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura”». Andate e proclamate la mia parola affinché “ogni creatura” possa salire con me in cielo.

Tenendo presente che nel linguaggio biblico il “cielo” non è la volta azzurra sopra le nuvole, ma una metafora per indicare il “mondo di Dio”, lasciamoci prendere dalla bellezza di Gesù che sale verso l'azzurro del cielo, ma prendiamo sul serio la consegna dei due uomini in bianche vesti. Gesù elevato in alto, sottratto da una nube ai loro e ai nostri occhi non ci abbandona. Ci avrebbe abbandonato se non fosse stato elevato in alto, perché il suo ritorno in cielo è la garanzia della sua presenza in mezzo a noi, in tutti i luoghi e in tutti i tempi. Seduto alla destra di Dio, il Cristo risorto è dovunque Dio siede: in cielo, in terra e in ogni luogo, e può essere accanto a coloro che annunciano il Vangelo, come fecero gli Undici che, ascoltato l'invito: «partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano».

I segni che lo accompagnavano ... Siccome la nostra mente corre subito ai miracoli: “ciechi che vedono, zoppi che camminano, lebbrosi che vengono mondati”, ci tiriamo fuori, “Non sono per noi. Siamo noi ad avere bisogno di questi segni per dare forza alla nostra fede debole”. Invece non possiamo tirarci indietro, perché ci sono segni alla nostra portata per accompagnare e confermare la nostra “predicazione”. Ce li indica san Paolo: «comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace».

Non stiamo a guardare il cielo! Costruiamolo umilmente e coraggiosamente, mettendo a frutto i doni che ci sono stati dati: «ad alcuni di essere apostoli, ad altri di essere profeti, ad altri ancora di essere evangelisti, ad altri di essere pastori e maestri». E se non li abbiamo ricevuti? Non è possibile. Forse siamo rimasti a guardare il cielo e non ci siamo accorti di averli. È il momento di ascoltare i due uomini in bianche vesti.

TONINO LASCONI

AVVISI -

* Ogni Mercoledì alle ore 20.30 - Preghiera in Chiesa a Gardigliano.

* Riprende la tradizionale recita del SANTO ROSARIO nei vari luoghi e capitelli delle nostre parrocchie secondo l'orario localmente indicato.

* Da Giovedì 16 maggio alle 19.00 FESTA DELL'ASPARAGO E DELLA FRAGOLA a Gardigliano

GARDIGIANO – AVVISI DELLA SETTIMANA – GARDIGIANO

* Oggi dopo le S.Messe in chiesa (stanza dei confessionali) consegna delle tessere NOI.

* Domenica 19 alle ore 11,30 – Celebrazione dei Battesimi

PESEGGIA - AVVISI DELLA SETTIMANA - PESEGGIA

* Oggi 12 maggio alle ore 11.15 - Santa Cresima celebrata da Mons. Giuseppe Rizzo

* Martedì dalle 8.30 alle 12.00 in canonica la CROCE ROSSA offre un servizio gratuito per la nostra salute

* Per tutto il mese di maggio in chiesa il lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20.00 viene recitato il Rosario.

INTENZIONI SS. MESSE dal 11 maggio al 19 maggio 2024

nei giorni in cui vengono celebrate in altri orari S.Messe per motivi particolari (per esempio i funerali), se non ci sono intenzioni prenotate, le S. Messe del mattino e/o della sera sono sospese

	PESEGGIA		GARDIGIANO	
Sabato 11 maggio	18.30	+ Lazzarini Rina e Carrer Vinicio + Vanin Agostino e fam. def.	17:30	Adorazione Eucaristica
			18:30	+ Favaro Clara (8°g) e Gisella + Def.ti fam. Ambrosini e Comi + Marchi Oriella e Bonesso Romeo + Pirollo Vittorio, Angela, Bertilla e fam.ri vivi e defunti + Lazzarini Rina e Carrer Vinicio + Caiazza Antonietta e vivi e def.ti di Tronchin Pietro
Domenica 12 maggio	08.00	+ Pavanetto Maria e Modolo Guelfo + Modolo Livio	08:00	+ Def.ti e vivi fam. Tronchin + Vanin Mauro e Renato + Bison Giuseppe e fam.ri defunti
VII Pasqua Ascensione del Signore	10.00	+ Longo Assunta, Pizzato Angelo e fam. vivi e def.ti + Ferraioli MariaGiovanna e Papacena MariaRosa + Semenzato Teresa e Michieletto Vittorio	10:30	+ Trevisan Guido, Gobbo Tarcisio e Roncato Maria + Dal Bo Ampelio, Patrizio e Cappellesso Maria
	11,15	CRESIME + Bragato Antonia, Barbon Armando e def.ti Pattaro		
Lunedì 13 maggio	08:00 18.30	+ Ad mentem offerentis + NO MESSA		
Martedì 14 maggio			08:30 18:30	+Ad mentem offerentis + NO MESSA
Mercoledì 15 maggio	08:30 18.30	+ Ad mentem offerentis + NO MESSA		
Giovedì 16 maggio			08:00 18:30	+ Ad mentem offerentis + Ad mentem offerentis
Venerdì 17 maggio	08:00 18.30	+ Gagliazzo Emma e Giovanni + Ad mentem offerentis		
Sabato 18 maggio	18.30	+ Luise Carlo + Pellegrini Luigi e fam.vivi e def.	17:30	Adorazione Eucaristica
			18:30	+Bertolin Ugo (15° g) +Pagan Susanna (10°a) + Barbalarga Elvira (a) e Beraldo Paolo + Pistellato Elda, Evelina, Giovanni, Antonio e Gomiero Valimberto + Magoga Teresa,Tronchin Denis, Giuliana (a) e Angelo + Olivo e def. e vivi fam. Favaro e Fiamengo
Domenica 19 maggio	08.00	+ Elisa, Gianni Antonio, Teresa, Aldo, Loretta + Def. fam. Bertolaso	08:00	+ Def.ti e vivi fam. Ruffato e Favaro + Bedon Ida e fam.ri defunti
Pentecoste	10.00	+ Vanin Giorgio + Favaro Luigi + Defr.ti Amedeo, Margherita, Roberto, Giovanna e Antonio	10:30	+ Defunti di Falcon Amalia + Falcon Serafino, Mariuccia e Antonio